



tarsi di quello che si trova: soltanto nelle Giapponesi vi è una certa abbondanza.

Gli ultimi avvisi della China non fanno che ripetere quanto sono andati annunciando da circa quattro mesi, che le transazioni, cioè, sono assolutamente insignificanti, per non dire assai nulle; che i prezzi sono ancora superiori a quelli che si praticano sul nostro mercato, che il complesso degli acquisti, compreso le giapponesi, si eleva a 32 mila balle, contro 61 mila dell'anno passato; che i deboli rinforzi che sono in viaggio si compongono nella maggior parte di sete del Giappone, e che in fine le chinesi, non presentando margine di sorte agli esportatori di Shanghai, sono quasi abbandonate del tutto.

In sete d'Italia siamo assai senza affari e si fa assai poco anche nei lavorati inglesi, che in qualità di merito sono molto scarsi; e non sono propriamente che le qualità tonde ed inferiori che diano luogo di tratto in tratto a qualche transazione.

Lione 16 Maggio

Nessun cambiamento d'importanza nella situazione degli affari sulla nostra piazza, e ad eccezione delle trame e degli organzini filatura e lavorerio di primo merito che si fanno sempre più rari e domandati, tutti gli altri articoli durano fatica a conservar la posizione che si sono guadagnata con tanta pena il mese scorso. È ragionevolmente non si può aspettarsi di meglio quando sorgono ad ogni istante de' nuovi ostacoli a contrariare il buon andamento delle transazioni. Al rialzo dello sconto sulle piazze di Londra, di Parigi e di Torino, tenne dietro l'aumento del 50 per % sul dazio d'entrata delle seterie in America.

Sebbene prevista da qualche tempo, una tale notizia ha prodotto una cattiva impressione nei commissionari e nei nostri fabbricanti, quali vedono in questa misura un nuovo sintomo della gravità delle cose in quel paese, e quindi un nuovo motivo per astenersi dagli affari; poichè per quanto considerevoli, relativamente alle circostanze, possano farsi i bisogni del consumo, non è possibile intraprendere delle operazioni lunghe con tali fluttuazioni sul dazio d'entrata, sull'oro e sui cambi.

Le ultime notizie da Shanghai arrivate col Marsilia portano la data del 23 Marzo. Gli avvisi di quel gran mercato sono sempre cattivi. Siamo quasi alla fine della campagna 1863-1864 senza che si possa segnalare finora il menomo cambiamento nella situazione degli affari, ad onta dei ragguagli sfavorevoli ricevuti dall'Europa. Le sete sono sempre rare e sostenuute a prezzi quasi impossibili per nostri consumatori.

Si hanno buone notizie dal mezzogiorno sulla educazione dei bachi, e se non succedono disastri gravi, si ritiene generalmente che avremo più galetta dell'anno scorso. Bisogna adunque che i filandieri stiano in guardia sui prezzi, poichè se si lascieranno andare a delle imprudenze, protranno fin dal principio delle filature prepararsi a perder del denaro, stantoché si prevede da ognuno disastrosa la fine dell'anno corrente.

La nostra stagionalura ha segnato nel corso della settimana passata chil. 64,964 contro 49,073 della settimana precedente.

## NOTIZIE BACOLOGICHE

**Treviso** 20 detto. I nostri bigatti toccano in generale la seconda età. Qualche lagno non è mancato e non manca, ma siamo ancora indietro per fare dei pronostici, tanto più che una qualità andata a male in un luogo, progredisce bene in un altro. Non posso ancora indicarvi con esattezza quali sieno le razze che si comportino meglio, e quindi da preferirsi; vi basti sapere per ora che la Nouka, la Macedonia e l'Armenia formano il fondo delle nostre educazioni. La stagione è favorevole e la foglia bella e in quantità.

**Bassano** 16 detto (Mess. Veneto) — Il tempo continua freddo e perverso in modo veramente inattendibile, e tale da sensibilmente ritardare lo sviluppo ulteriore dei gelsi, la cui foglia è ancora assai piccola, e da tre o quattro giorni si potrebbe dire quasi stazionaria. Questo è un secondo danno causato dal tempo, mentre il primo si è quello di contrariare l'allevamento dei filugelli che amano la regolarità della stagione, ed una temperatura non elevata, ma dolce.

Lagnanze dopo la prima muta poche e parziali. Taluno lagnasi della Macedonia e della Bukarest, ma ciò non può dare ancora veruna norma, poichè siamo tuttora molto indietro e perché qualche danno — se pure esiste — è causato più che altro dalla dominante burrasca. Che male di rilievo fin qui non ci sia, lo dimostrano le ricerche di foglia da parte degli educatori, i quali dovettero pagarla dalle venete Lire 3 a 3.10 il sacco.

Qualche partita tocca il secondo stadio: noi siamo in attesa della levata di cui non mancherò comunicarvi l'esito.

**Verona** 19 Maggio. Dopo gli ultimi nostri avvisi la stagione ha continuato un po' burascosa, ma da due a tre giorni il tempo si è messo al bello, e la temperatura si è alzata in modo da farci credere in pieno estate. La campagna presenta quindi un magnifico aspetto, e la foglia ha raggiunto uno sviluppo tale, che non ci lascia più timori sull'alimentazione dei bachi che si allevano da per tutto in una quantità straordinaria.

In generale hanno felicemente superata la seconda muta, e stanno per avvicinarsi alla terza, e finora procedono con regolarità senza lagnanze di sorte. La gran quantità di semente che si era messa all'incubazione nell'idea di sopperire agli eventuali bisogni di qualche partita che fosse andata a male, rimane tuttora senza impiego. Ancora non è permesso fare pronostici sulla riuscita del raccolto, poichè la malattia si sviluppa d'ordinario più tardi; non per tanto è sempre di felice augurio il buon andamento delle prime età.

**Trento** 19 detto. L'allevamento dei bachi progredisce finora discretamente bene, non facendosi sentire alcun lagno. In generale hanno felicemente superata la seconda muta.

Le maggiori speranze si fondono particolarmente sulle qualità di Bukarest confezionate da un nostro concittadino, che però non oltrepassano le cinque mila once: la semente del Cacheñir ha qui fallito del tutto. La stagione presentemente si mostra favorevole al buon andamento del raccolto, ma non si può ancora far dei giudizi sull'esito finale.

**Ancona** 9 detto. Siamo ancora indietro colla educazione dei bachi, la maggior

parte dei quali non è ancora che alla prima muta. La semente predominante è la Macedonia, ma lascia già qualche desiderio per modo con cui si è fatto lo schiudimento. Il tempo è piovoso e ancora freddo, e siamo portati a credere che avremo in seguito dei malanni, poichè abbiamo potuto osservare che la nascita è avvenuta sotto auspici meno favorevoli dell'anno passato.

**Ostimo** 13 detto. I bigatti hanno già superata la prima età, e una gran parte tocca già alla seconda. Finora pochissime lagnanze, e tutto procede abbastanza bene, quando si eccettuino le provenienze di Bukarest che danno un cattivissimo risultato.

**Pesaro** 12 detto. Molti educatori furono obbligati di rimettere della nuova semente, poichè i bachi della prima perirono per l'inclemenza della stagione. Questo rimpiazzo si fa adesso in buone condizioni e permette di sperare un buon risultato. In alcune località toccano già alla seconda muta.

**Firenze** 14 detto. I bachi procedono bene, e variano dalla seconda alla terza muta secondo le località. Il tempo è molto variabile, ma in pieno burrascoso.

**Alais** 14 detto. Siamo a mezza educazione, poichè la generalità delle bigattiere tocca la terza malattia, e vi sono delle località come Mialet, e Saint-Jean-du-Gard, ove hanno raggiunta la quarta. Ancora non si sentono lagnanze serie, ma si teme che vadano aumentando di mano in mano che si avanza il tempo. Colle età, poichè i timori che le razze di Nouka e Bukarest hanno ispirato al principio della stagione, pare vadano prendendo consistenza. Il tempo finora è stato magnifico, ma da ieri in qua abbiamo vento e pioggia; la foglia del resto è assai bella, e si vende da fr. 6 a fr. 7 il chilogrammo.

**Flaviae** 13 detto. I bachi nei nostri dintorni sono prossimi alla terza muta ed in alcune località l'hanno ormai superata. La foglia è bella ed abbondante, ad onta del tempo piovoso di questi ultimi due giorni: si paga da fr. 5 a 6 il chil. e se i lagni non aumentano si dovrà pagarla molto più cara, poichè si ha fatto nascere una gran quantità di semente.

**Valenza** (Spagna) 13 detto. Le notizie ricevute quest'oggi dai centri sericoli sono alquanto contradditorie, ma in pieno s'accordano nel segnalare i gravi danni da cui furono colpiti i bachi prima di salire al bosco. Taluno sostiene che la raccolta definitiva non potrà sorpassare la metà di un raccolto ordinario; qualche altro la valuta appena il terzo. Intanto le primizie dei bozzoli sono già comparse sul mercato, e i prezzi praticati finora si aggirano da fr. 4 a 4.50 il chilogrammo.

**Marcia** (Spagna) 12 detto. La educazione è quasi compiuta e grande quantità di gattine. La media dei bozzoli varia da fr. 4 a fr. 4.50 secondo le qualità — Non si vede però ancora seta nuova.

## GRANI

**Udine** 21 Maggio. Un nuovo ribasso nei Granoni di circa 10 soldi lo stajo, è il solo avvenimento che abbia presentato in questi giorni il mercato delle granaglie. Del resto le transazioni furono più animate che la settimana passata, e pare che la montagna cominci a sentir qualche bisogno.

Nei Formenti però la domanda fu meno viva e di conseguenza assai limitate le vendite, ma i prezzi conservano ancora una grande fermezza.

### Prezzi Correnti

Formento	da L. 17.75	a L. 17.25
Granoturco	12.25	11.70
Segala	10.25	9.50
Avena	11.50	11.25

**Trieste** 20 detto. Gli affari di questi giorni furono molto limitati, perché la speculazione vi prese poca parte. I Formenti tenuti debolmente. Continuarono però le domande nei Formentoni pronti per consumo locale e per gli ordini dal Friuli e dalla Dalmazia. Il mercato si è chiuso con fermezza, perché scarseggia la merce disponibile, principalmente a bordo. Le vendite della settimana ammontano a staja 24,500 fra le quali.

### Formento

St. 3000 Galatz al consumo	F.ni 6.—
• 2000 Polonia Odessa dettaglio	7.15
• 2000 Banato e Ungh.	7.10

cons. Gen. Febbr.

### Granoturco

St. 12,000 Valacchia per porti Aus.	f.ni 4.40
• 2,500 Ibraila cess. contr.	4.25
• 2,000 Valacchia al cons.	4.40

**Rovigo** 18 detto. Il mercato di ieri si è chiuso senza affari di sorte per mancanza di domande, e le vendite si limitarono quindi al semplice consumo di dettaglio. I prezzi dei Formenti restarono stazionari, cioè da Aus. L. 21 a L. 22.50; e quelli dei Formentoni hanno provato qualche ribasso, essendosi praticato da aust. L. 13.50 a L. 14. Nelle Avene prezzi fermi.

**Venezia** 21 detto. Le transazioni della quindicina furono limitate. I Formenti abbastanza sostenuti, principalmente le qualità fine, ma i Formentoni sono piuttosto in calma, e si ottengono con qualche facilitazione nei prezzi. Le domande per consumo si sono di molto rallentate, e poco venne operato a futura consegna. Le maggiori vendite seguirono nelle Avene per bisogni delle forniture, in seguito a qualche concessione nei prezzi. Il totale delle vendite ammonta a Staja 52,500.

**Genova** 16 detto. Sebbene si rimarchi una diminuzione negli arrivi dei grani e che l'esito nell'interno si mantenga forte, nell'articolo regna maggior calma. Finora pareva che le sole province del Piemonte mancassero di grani, ma adesso si vanno manifestando dei bisogni anche nelle provincie lombarde; con tutto questo i mercati del Piemonte sono in calma, con qualche ribasso nei prezzi. Le vendite della settimana decorsa si fanno ascendere nel complesso a 39,200 ettolitri. I prezzi si aggirano da L. 19.50 a L. 20 per Polonia; da L. 19.50 a L. 19.75 per Danubio; da L. 17.50 a L. 18 per Braila; da L. 21.50 a L. 22 per Taganrog duri di prima qualità, e L. 22 a 22.50 Berdianska.

oneste ed esperte allo scopo di confezionare e provvederne in quelle sole località che, effatto esenti da infezione, offrono perciò le migliori lusinghe di successo —

Essendoci inoltre riuscito di unire un incaricato di nostra piena fiducia alla spedizione partita allo stesso scopo per Giappone, siamo in caso di potervi offrire anche del seme di quella provenienza — alle seguenti condizioni.

I. L'accettazione delle commissioni resta aperta a tutto Giugno p.v. verso l'anticipazione di "L. 3.— per Oncia per il seme d'Armenia e di "L. 4.50 per quello del Giappone da farsi all'atto della sottoscrizione.

II. Il prezzo resta fissato in "L. 10.— per il seme d'Armenia ed in "L. 12.— per quello del Giappone per ogni Oncia sottile Veneta; i quali importi, detrattane l'anticipazione, dovranno essere versati all'atto della consegna.

III. Siccome l'operazione è assolutamente vincolata alla perfetta condizione sanitaria del seme al luogo di produzione, e per quanto concerne il Giappone è altresì soggetta a difficoltà e pericoli di varia natura, così per il caso che il seme raccolto non bastasse a sopperire a tutte le commissioni, questo verrà diviso fra i committenti in proporzione della quantità sottoscritta.

IV. Il Committente è autorizzato a rifiutare la semente, qualora questa avesse sofferto guasti durante il viaggio, e ciò verso restituzione dell'anticipazione esborzata.

Il fatto tanto importante quanto incontrastabile e già esuberantemente constatato in Lombardia, che cioè fra le tante razze importate fra noi la sola Giapponese si prestò finora a reiterate riproduzioni senza che la sanità e robustezza del baco ne rimanessero sensibilmente alterate, ci fa ragionevolmente supporre che il seme di questa provenienza sia destinato a sostituire in non lontano avvenire tutti gli altri. Questo seme offre perciò agli educatori oltre al vantaggio d'un allevamento più breve, anche quello economicamente molto importante di potere, una volta provvedutisi riprodurlo da se stessi, essendo sufficiente il rinnovarlo ogni 4 o 5 anni all'origine per mantenerlo esento dall'atrosia; ed in tal modo cesserebbe la necessità di ricorrere annualmente alla tanto costosa ed arrischiata importazione straniera.

Abbiamo l'onore

### fratelli Braida.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine in Borgo S. Bartolomeo presso i suddetti.

N.º 308

### AVVISO DELLA CAMERA PROV. DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA DEL FRIULI

In osservanza al Regolamento 18 Marzo 1862 una Commissione tratta dal corpo dei Possidenti e dal ceto dei Negozianti, determinerà anche in quest'anno il prezzo adeguato generale dei bozzoli prodotti e compravenduti nella Provincia del Friuli.

Ferra la Camera di Commercio nel convincimento che il prezzo comune dei bozzoli tanto più emana da giusti criterii, quanto nulla o minima è la differenza tra il numero dei contratti conchiusi e quello dei contratti notificati, deve richiamare l'attenzione delle parti contraenti alle insinuazioni esposte nel Avviso 24 Maggio 1863 N 462, onde sia fatta abilità alla Commissione di costituire la media sul massimo numero possibile di prezzi parziali.

E poichè giova ritener che in alcuni centri di commercio e di produzione serica della Provincia, siano per istituirsi nell'attuale stagione delle Peste pubbliche di bozzoli, oltre le esistenti, la Camera di Commercio impegna le sollecitudini delle Commissioni proposte alle une ed alle altre nel promuovere le notifiche dei contratti di compravendita in più ampie proporzioni, sia invitando all'uopo e possidenti e filandieri, sia costringendo i mediatori legittimi.

Chiuso poi il registro delle notificazioni, e formata dalle singole Commissioni la media parziale sul peso dei bozzoli e sul risultante importo, la Camera di Commercio, in base dei corrispondenti prospetti riassuntivi che le verranno trasmessi e dei necessari elementi ottenuti, procederà a senso de' §§ 25 e 26 del regolamento, sul rapporto della Commissione Pro-

vinciale, alla dichiarazione del prezzo adeguato generale de' bozzoli per l'anno 1864.

Udine 14 Maggio 1864.

IL PRESIDENTE  
**F. ONGARO**

Il Segretario  
G. MONTI

### COSE DI CITTÀ

Ci venne giorni sono recapitata la lettera seguente:

Pregiatiss.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Redattore

Udine 16 Maggio 1864

In alcuni dei nostri parrocchiani è caduto il dubbio che quanto Ella ha scritto nel numero di ieri sulla elezione del nostro Parroco, potesse in certo modo attaccare la loro fermezza nella votazione fatta il di otto corrente. Nel mio articolo della Rivista io non ho inteso di dire che la pura verità, e se le parole del Dirigente sono state mal rappresentate a Lei; egli, io credo, nel ricordar il tenor della legge, altro non intese che disimpegnarsi del suo mandato; chè il popolo lo aveva ormai eseguito per sentimento e coscienza. Ritenga, e mi appello ai 223 votanti e a tutta la nostra parrocchia, che non fu la ricordanza del codice che abbia indotti i popolani a votare pella nomina dell'esimio D. Giuseppe Scarscini; bensì l'unanime e universale desiderio di avere un uomo che sappia compatire e correggere colla carità i tanti mali di cui l'umanità va afflitta. Il popolo esprese il suo bisogno, e lo volle; ed usò quella moderazione che dovrebbe essere la consigliera costante, a coloro segnatamente che reggono il destino degli uomini, con l'autorità della parola e dell'esempio; e che invece per la loro intemperanza cercano ogni mezzo per isvisire la cosa pubblica, coi clamori e le gelosie di parti interessate o vendute. Intanto mi prego ecc.

Devotissimo

AB. VALENTINO TONISSI

Rispondiamo al sig.<sup>r</sup> Abate don Valentino Tonissi, che non abbiamo mai messo in dubbio la fermezza dei nostri concittadini, massimamente quando si tratta di esercitare certi diritti, e ci ha meravigliato non poco che quei parrocchiani abbiano potuto interpretare in quel modo le parole che abbiamo mandato al solo indirizzo del Dirigente sig.<sup>r</sup> Pietro Pavau.

La relazione dell'Abate Tonissi pubblicata nella Rivista di domenica passata, è dettata da quei sentimenti evangelici che informano il cuore del nostro egregio amico, e non possiamo che lodare la sua rara moderazione; ma — dobbiamo ripeterlo — la sortita del sig. Pavau in quella adunanza fu molto inopportuna, ed ha provato una volta di più ch'egli non è l'uomo che possa rappresentare la nostra città, perchè non ne conosce né lo spirito né i desideri.

La maggioranza dei cittadini si è già convinta a quest' ora, che val meglio avere un Podestà proprio, che esser retta da un Commissario di distretto; e per ciò insistiamo di nuovo perché, appena sia stato approvato dai Superiori Dicasteri il piano di riforma del personale del Municipio, venga subito radunato il Consiglio per la elezione del Podestà e degli Assessori. Il paese è entrato adesso in altre idee; il buon senso si è fatto strada attraverso i deboli sforzi di chi intendeva irragionevolmente obbligarlo all'estensione da qualunque ingerenza nella cosa pubblica; e ormai non è più difficile trovare chi accetti l'onorifico incarico di esser utile al proprio Comune.

Ci pervennero molte lagnanze da avvanzare alla Direzione delle Strade Ferrate da parte di coloro che hanno approfittato lunedì scaduto della corsa di piacere da Udine ad

## SEMENTE BACHI ARMENIA E GIAPPONE

Pregiatissimo Signore

Abbiamo l'onore di parteciparvi, che, incoraggiati dal felice risultato ottenuto dal seme d'Armenia distribuito dalla Società de' Negozianti di questa città, abbiamo spedito colà anche in quest'anno persone

Adelsberg, e che pella inescusabile imprevedenza di chi doveva disporre i vagoni necessari, sono stati molto male trattati. Molissimi dei viaggiatori che avevano pagato il biglietto di seconda classe, hanno dovuto adattarsi di entrare in quelli di terza, quando non avessero preferito di restarsene ad Adelsberg sulla strada. Che la Società francese delle Strade ferrate avesse acquistato dal Governo anche il diritto di stivare i viaggiatori dove meglio le piacesse, senza punto curarsi del prezzo intascato? Comprendiamo benissimo che in momenti di confusione qualche cosa si debba condonare; ma non possiamo lasciare senza rimarco la cinica trascuranza di certi impiegati nel praticare le controllerie dovute pel buon'ordine, e meno ancora il beffardo sogghigno col quale rispondevano ai giusti reclami di chi aveva tutto il diritto di pretendere un posto di seconda, e non di terza classe. E faranno bene questi signori impiegati a tener conto delle nostre osservazioni, perché il giornale passa le Alpi e, tanto a Vienna come a Parigi o a Lione, potrebbe benissimo cader sotto gli occhi di chi avesse interesse di metterli al dovere.

Siamo venuti a rilevare da sicura fonte, che fra le quistioni da trattarsi nell'adunanza della Camera di Commercio che avrà luogo il giorno 30 di questo mese, vi è pur compresa la nomina di una Commissione cui verrà affidato l'incarico di presentare un piano pella più sollecita attuazione della nostra Cassa di Risparmio. Nel mentre facciamo plauso al lodevole pensiero della Camera, troviamo di raccomandare agli onorevoli Membri di voler concorrere in buon numero e di far cadere la scelta su persone di senno e di cuore e che siano abbastanza versate nelle dottrine economiche, per non ammettere certi falsi principi che la pratica ha già condannati.

La quistione del Gaz è entrata in un tale malismo, che ci fa quasi dubitare che nelle sfere municipali abbiano nuovamente prevalso le idee antidiluviane di quei luminari che ci vorrebbero avvolti nel buio. Sollecitiamo pertanto il Municipio a non frapporre indugi perché la illuminazione a gaz sia estesa a tutta la città, che reclama istantemente questo senz'atto bisogno.

Nella calle del carbone e sul piazzale presso il Negozio Bardusco si vedono di continuo raccolte immondizie che offendono la igiene e la pulitezza. — Avvisiamo il fatto perchè si provveda a che sia tenuta netta una contrada centrale della città.

### ULTIME NOTIZIE

Siamo in tempo di pubblicare le seguenti corrispondenze che ci arrivarono colla posta di questa mattina.

*Napoli 18 Maggio.*

Giammai gli speculatori di semente di bachi affluirono in maggior numero sulla piazza di Napoli. Si sono veduti Calabresi, Lombardi, Genovesi, Veneti, Greci, Turchi, Francesi ecc. e vi ebbero partite di migliaia di chil., che si vendettero perfino a Centesimi 50 l'oncia. Molta semente schiuse da sè. Di questa, parte fu consegnata agli allevatori a condizione di pagarla dalle Lire 3 alle 5 l'oncia al raccolto in caso di riuscita; parte fu regalata; la maggiore quantità però fu gettata, non trovandosi chi la volesse nemmeno in dono.

E ciò avvenne verso gli ultimi di Marzo, allorchè una primavera precoce ne fece anticipare la schiusa. L'insolito tepore spinse la vegetazione dei gelsi e la foglia cominciava già a far bella mostra di sè, quando sopragiunse bruscamente la neve che ammantò montagne e colli, per poi adagiarsi alla pianura. — In meno di sei giorni i germinati caddero avvizziti, i gelsi ripresero l'aspetto invernesco, e la foglia salì a prezzi favolosi. I bachi nati e cresciuti perirono per fame o furono gettati. Gli embrioni del seme non nato, perchè presidiato con maggior cura, se ne risentirono non poco da queste subitanee ed eccessive alterazioni di temperatura.

Scomparsa la neve e raddolcitasì l'atmosfera, si die' mano a una seconda incubazione, che riuscì stentata, ineguale e scarsa. Fortunato chi d'un oncia vide schiudersi la metà delle uova. Quantità di bachi morirono trascinandosi per due o tre giorni senza poter pigliar pasto.

Più tardi il tempo asciutto ravvivava le speranze pei superstiti, senonchè da 12 giorni a questa parte la pioggia e i venti seiroccali menano stragi incredibili, e ciò che dinota la gravità dei disordini avvenuti, è che trovate bachi d'ogni età e perfino di quelli che stanno nascendo, mentre già si sono vedute le primezze del raccolto.

Le gallette poi non hanno un bello aspetto: la rendita sarà meschina: la malattia è generale; il raccolto, almeno il primo, riuscirà scarsissimo. Il dato più sicuro lo abbiamo nella foglia che stà tutta sugli alberi e vale niente. È vero che abbiamo molte migliaia di oncie di seme conservate nelle grotte per l'educazione tardiva, che comincia alla metà di Giugno, ma tra per le scadenti qualità, tra per lo sconcerto subito in seguito alle normali condizioni dell'atmosfera non c'è da farne gran calcolo. Ecco in succinto il quadro poco allestante dell'educazione serica in corso.

Tra giorni vi ragguaglierò sui prezzi spiegatisi dei bozzoli, e toccherò alcuni punti sulla coltivazione dei bachi nelle Province meridionali d'Italia, ove quest'anno è quasi allo stato d'infanzia.

*Conegliano 21 Maggio.*

Dopo gli ultimi miei avvisi del 13 corrente, l'allevamento dei bachi ha sofferto perdite tanto gravose, da far dubitare dell'esito pel raccolto nei nostri dintorni. Qualche educatore ha pensato a rimettere le mancanze, ma qualche altro scoraggiato non vuol più saperne, perchè non crede alla buona riuscita dei rimpiazzi.

*Oliveto Vatri redattore responsabile.*

### Solforazione delle Viti

Presso li Sig. F. BRAIDA e C. in Udine si trova vendibile ZOLFO di perfetta e recentissima macinazione.

Chi desiderasse acquistarne, si rivolga alla ditta suddetta nel locale della cessata Raffineria, e sarà certo di ottenere zolfo genuino in polvere impalpabile, e della stessa partita che adoperano i fratelli Braida con felicissimo successo e rilevante economia da 4 anni nei loro Stabili.

Estrazione ai  
25 Maggio

**Biglietti Originali** La venturossima vincita  
Fior. 300,000.

**garantiti dalla Città libera di Francoforte sul Meno**

à F. chi 15. Si accettano marche postali per pagamento.  
Prospetto mandato rinfanciato di spese.  
Vincite: Fior. 200,000, 100,000, 50,000, 30,000  
**20,000, 15,000, 10,000** ecc. ecc. Per poter effettuare i comandi  
prestissimamente si favorisca d'indirizzarsi direttamente alla Casa Bancaria di  
Maurizio Levy  
à Francoforte sul Meno

## LIBBRE 300,000 FOGLIA DI GELSO

da vendersi a prezzi modicissimi, e chi desiderasse fare acquisto, si diriga all'agenzia della sig. de Rosmini in Flaibano.

L'ultimo successo che ebbe nell'anno scorso contro la malattia delle Uve il da noi somministrato

**ZOLFO O CRITOGAMA**

ci ha determinato di assumere anche per questo anno la vendita ad "L. 24 p. 400 libbre grosse, compreso l'imballaggio, con sconti proporzionali alle quantità maggiori di Lib. 230.

LESKOVIC e BANDIANI  
Udine Borgo Poscolle N. 797 rosso.

**FIORE DI ZOLFO**

**AVVISO**  
I sottoscritti hanno ancora disponibili circa 200 oncie bachi nati dell'Armenia, e sono pronti tanto a venderli a prezzo modesto, che a cederli a rendita

**FRATELLI BRAIDA**